

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1719 del 09 dicembre 2021

Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse. "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." - Comune di Mozzecane (VR). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate) e sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento rilasciata alla "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C.", con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 7 giugno 2013 e successiva ratifica con deliberazione della Giunta Regionale n. 1020 del 18 giugno 2013.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, all'articolo 12, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, aveva approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica. Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna Struttura regionale finalizzate al rilascio del citato titolo abilitativo attraverso il procedimento unico.

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 era stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (in ultima definita dal decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 29 novembre 2011) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti, ai sensi del comma 4, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, ad un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dal Capo IV della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss. mm. e ii..

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 7 giugno 2013, ratificato con DGR n. 1020 del 18 giugno 2013 e successivamente modificato e integrato (DGR n. 142 del 10 febbraio 2015 e succ. rettifica - decreto del direttore della Sezione Agroambiente n. 70 del 29 maggio 2015), la "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." (CUAA 00645480237), con sede legale e operativa (sede impianto) in località Capannette - Comune di Mozzecane (VR), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Mozzecane (VR), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico suino, pari a 89.142,1 tonnellate all'anno tal quali, ossia il 97 % del totale in peso della biomassa conferita) e prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole

dedicate - 2.794,2 t/anno tal quali, ossia il 3% del totale in peso), compresi quelli residuali non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Con il medesimo DPGR n. 75/2013 la società "Enel Distribuzione S.p.A.", ora "e-distribuzione S.p.A.", ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica, connesso all'impianto di produzione di energia in argomento.

Il 29 aprile 2015 l'impianto di produzione di energia assentito alla "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." è entrato formalmente in esercizio.

In data 28 giugno 2021 (protocollo regionale n. 290813) la medesima Società agricola ha presentato richiesta di ulteriore variante al progetto approvato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 7 giugno 2013 e ss. mm. e ii., prevedendo in sintesi:

- la dismissione della sezione di depurazione e trattamento degli effluenti liquidi in uscita dal processo di coofermentazione e dal successivo impianto nitro-denitro (digestato, liquame suino e acque meteoriche);
- la revoca dell'autorizzazione allo scarico su corpo idrico superficiale di cui al punto 8. del dispositivo della DGR n. 142 del 10 febbraio 2015;
- una nuova gestione del digestato ai sensi della DGR n. 1835/2016 con distribuzione ai fini agronomici dello stesso sui terreni agricoli;
- la modifica all'esercizio del secondo stadio del trattamento nitro-denitro.

Progetto di variante integrato successivamente con note protocollo regionale n. 397320 e n. 475735, rispettivamente del 9 settembre e 19 ottobre 2021.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, ha avviato l'iter amministrativo istruttorio ai sensi del capo IV della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.; in data 17 settembre 2021, ha indetto la Conferenza di servizi simultanea (articolo 14-ter), al fine di acquisire i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, utili alla conclusione del procedimento amministrativo in oggetto.

A seguito degli esiti favorevoli della seduta della Conferenza di servizi del 6 ottobre 2021, acquisito l'adeguamento della documentazione tecnico-amministrativa richiesta nella medesima data, con nota protocollo regionale n. 475735 del 19 ottobre 2021, il responsabile del procedimento regionale ha preso atto dell'assenza di elementi ostativi all'approvazione del progetto di variante avviando a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla medesima società, "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C.", un'ulteriore modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttorio (protocolli regionali n. 397320 del 9 settembre 2021 e n. 475735 del 19 ottobre 2021);
- l'Amministrazione comunale di Mozzecane ha espresso, in sede di Conferenza di servizi del 6 ottobre 2021, il proprio parere favorevole alla variante di progetto;
- l'AVEPA - Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - sede di Verona, con nota acquisita a protocollo regionale n. 490494 del 25 ottobre 2021 ha approvato il progetto, ai sensi degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile.

A seguito delle intervenute modifiche normative in materia ambientale e igienico-sanitaria, è necessario, peraltro, adeguare il documento prescrittivo (**Allegato A**) originario al vigente compendio normativo in materia agricola e ambientale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2002/30/CE";

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE la deliberazione della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fidejussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTO il DPGR n. 75 del 7 giugno 2013 ratificato con DGR n. 1020 del 18 giugno 2013 e ss. mm. e ii. (DGR n. 142 del 10 febbraio 2015 e succ. rettifica - decreto del direttore della Sezione regionale Agroambiente n. 70 del 29 maggio 2015);

PRESO ATTO del verbale della Conferenza di servizi del 6 ottobre 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019, che ha modificato la denominazione della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020 che ha ridefinito le competenze amministrative in capo a ciascuna Area in cui si articola la struttura organizzativa della Giunta regionale, prevedendo anche una diversa denominazione a partire dal 1° gennaio 2021;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 - e successiva integrazione n. 127 del 26 luglio 2018 - con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della PO Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

VISTA la DGR n. 1835 del 25 novembre 2016 con la quale è stata data attuazione al DM 25 febbraio 2016 - Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (Dir. 2001/42/CE), ai sensi della DGR 31 marzo 2009, n. 791 e del "Terzo Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

CONSIDERATO che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

DATO ATTO, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D Lg. n. 387/2003;

VISTO il Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 9 febbraio 2017;

CONFERMATO che:

- con atto di modifica patti sociali di società in nome collettivo registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Verona l'11 agosto 2005 al n. 885, serie 2, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Servizio di pubblicità immobiliare di Verona in data 12 agosto 2005, al Registro generale n. 36096 e Registro particolare n. 22711, come da atto notarile del 3 agosto 2005 a firma della dott.ssa Giovanna Iorini, notaio in Isola della Scala (VE) (Rep. n. 7151 e Racc. n. 2951), risulta che la "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia (Comune di Mozzecane (VR), catasto terreni, foglio 23, particelle nn. 13, 20 e 34) nonché rete di teleriscaldamento, impianto di trattamento del digestato liquido e impianto di depurazione e trattamento degli effluenti liquidi (Comune di Mozzecane (VR), catasto terreni, foglio 23, particella n. 20);
- con atto di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato e di passaggio, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Verona 2, il 24 maggio 2013, al n. 1746 serie 1T, atti privati e trascritto all'Agenzia del Territorio - Servizio di pubblicità immobiliare di Verona in data 24 maggio 2013, al Registro generale n. 18621 e al Registro particolare n. 12457, come da atto notarile del 23 maggio 2013 a firma del dott. Nicola Marino, notaio in Bovolone (VR) (Rep. n. 7846 e Racc. n. 5212), la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di rete pubblica (Comune di Mozzecane (VR), ente urbano, foglio 23, mappale n. 73);
- con l'accettazione della T.I.C.A. - codice di rintracciabilità n. T0274506 la Società di distribuzione dell'energia elettrica ha preso atto che la Società agricola istante intende "non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione" alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- con nota protocollo n. 268831 del 23 giugno 2014, la Società agricola ha trasmesso, ai sensi della DGR n. 453/2010, perizia di stima, asseverata dal dott. Alberto Benincà, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Verona al n. 254 e giurata presso il notaio dott. Nicola Marino, Notaio in Bovolone (VR) il 20 giugno 2014, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di euro 244.646,68 (euro duecentoquarantaquattromilaseicentoquarantasei/68);

PRESO ATTO che:

- con atto "tipo mappale", protocollo n. VR0037979 in atti del 12 marzo 2015, presentato all'Ufficio provinciale di Verona, il 12 marzo 2019 per nuova costruzione (n. 37979.1/2015) l'originario mappale n. 20, foglio 23, catasto terreni, Comune di Mozzecane (VR), risulta essere stato soppresso, generando il mappale n. 114, stesso Comune;

DATO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A e B** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare in capo alla "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." (CUAA 00645480237), con sede legale e operativa (sede impianto) in località Capannette - Comune di Mozzecane (VR), le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio delle opere e impianti catastalmente individuati nel Comune di Mozzecane (VR), foglio 23, mappale n. 114, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 601727 del 27 dicembre 2011, n. 130794 del 26 marzo 2013, n. 268831 del 23 giugno 2014, n. 324329 del 30 luglio 2014, n. 363845 del 1° settembre 2014, n. 365808 del 2 settembre 2014, n. 53053 del 4 febbraio 2021, n. 290813 del 28 giugno 2021 e n. 475735 del 19

ottobre 2021;

3. di approvare le modifiche apportate al progetto dell'impianto termoelettico assentito con DPGR n. 75 del 7 giugno 2013, successivamente ratificato con DGR n. 1020 del 18 giugno 2013 come indicato all'Allegato A al presente provvedimento;
4. di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione e trattamento degli effluenti liquidi, di cui al punto 8. del dispositivo del DPGR n. 75 del 7 giugno 2013, successivamente ratificato con DGR n. 1020 del 18 giugno 2013;
5. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, stante le intervenute variazioni progettuali, del venir meno dell'efficacia della deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 10 febbraio 2015 inerente il precedente completamento della costruzione e la modifica dell'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas;
6. di confermare, altresì, in capo alla società, "Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", ora "e-distribuzione SpA" (CUAA 05779711000), con sede legale in Roma, via Ombrone, n. 2, la costruzione e l'esercizio di un tronco di linea elettrica (impianto di rete) connesso con la rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica così definito: tratto di linea a media tensione 20.000V in (doppio) cavo sotterraneo per allacciamento alla nuova cabina di consegna e distribuzione MT/BT, denominata "Bio Capanne" e il punto di connessione alla rete di linea MT esistente denominata "Nogarole Rocca", ubicata in Comune di Mozzecane (VR), foglio 23, mappale n. 73, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 601727 del 27 dicembre 2011 e n. 268831 del 23 giugno 2014;
7. di dare atto che l'**Allegato B** al presente provvedimento - in sostituzione dell'Allegato "A" approvato al punto 10. del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 7 giugno 2013 e successiva ratifica con deliberazione della Giunta Regionale n. 1020 del 18 giugno 2013 -costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere assentite;
8. di comunicare, alla "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della modifica e integrazione dell'autorizzazione unica originaria - Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 7 giugno 2013 e successiva ratifica con deliberazione della Giunta Regionale n. 1020 del 18 giugno 2013;
9. di approvare il nuovo importo di euro 244.646,68 (euro duecentoquarantaquattromilaseicentoquarantasei/68), quale ammontare necessario per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature assentite;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.